

«La pubblica amministrazione da casa funziona»

In provincia il 70 per cento dei dipendenti dello Stato ha garantito servizi e risposte da remoto

VARESE - Lo smart working funziona anche nella pubblica amministrazione. Almeno in provincia di Varese. Ne è convinto - e il suo pensiero è suffragato anche dai numeri - Gabriele Dellutri, di Uilpa Varese, che traccia un primo bilancio dei servizi durante l'emergenza sanitaria. «In provincia di Varese lo smart working è stato una buona scelta - spiega Dellutri - e siamo convinti che debba diventare un percorso da seguire anche in condizioni di non emergenza. Sul nostro territorio gli impiegati nella pubblica amministrazione sono circa tremila e in queste settimane il 70 per cento ha lavorato da remoto. Nessuna vacanza per loro ma un impegno costante, ancor più gravoso per le donne che hanno dovuto anche conciliare sul campo gli impegni familiari. Per questo appaiono inopportune certe polemiche di questi giorni. Meglio sarebbe, invece, mettere in campo suggerimenti per coglie-

re al meglio questa nuova opportunità».

Va anche detto che nessuno degli uffici pubblici ha chiuso completamente. La regola principe è stata quella del ricevimento su appuntamento,

Dellutri (Uilpa): «Nessuna vacanza in questi mesi e impegno costante.

Ora bisogna coglierne le opportunità»

per evitare assembramenti e, contemporaneamente, garantire in presenza i servizi essenziali. «Ci sono stati anche dei lavoratori che sono andati in ufficio a recuperare il materiale per poter

garantire il lavoro da casa», precisa Dellutri. «Lo strumento e la modalità sono nuove - continua il sindacalista - ed è chiaro che, terminata l'emergenza, bisognerà iniziare a ragionare in modo differente nel momento in cui si deciderà di usufruirne in modo più regolare. Un elemento essenziale, ad esempio, è il fatto che si tratta di un metodo di lavoro che deve essere basato su obiettivi essenziali da raggiungere. È necessario, pertanto, anche un cambio di passo da parte della dirigenza».

Ora la prossima data cruciale sarà il 31 luglio. «A quel punto si aprirà la seconda fase del rientro - continua il referente di Uilpa Varese - che dovrà comunque essere gestita in modo da garantire la sicurezza dei dipendenti e degli utenti».

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA